

TORRE NEWS

Maltempo, paura nei porti di Torre del Greco e Portici

Notte di paura a Torre del Greco, dove una violenta mareggiata ha rischiato di spazzare via una palazzina di largo Gabella del Pesce, a due passi dal porto cittadino. La furia delle onde ha distrutto gli infissi del portone d'ingresso e di quattro abitazioni, scatenando il terrore tra i residenti, costretti a fronteggiare l'assalto del mare con mezzi di fortuna. Alla fine il bilancio dei danni parla di decine di vetri infranti, case allagate e mobili danneggiati dall'acqua di mare. Una sorta di dejavu per gli abitanti della zona che da circa venti anni reclamano la realizzazione di idonee barriere frangiflutti. Barriere che, tuttavia, non sono bastate per salvare il porto del Granatello a Portici. La forza del mare, infatti, ha sfondato la protezione del basamento della gru che si trova in prossimità dei locali della guardia costiera e ha abbattuto le colonnine (che erogano energia elettrica e acqua) sulla banchina: danneggiate decine di imbarcazioni e pescherecci ormeggiati all'interno del porto. Dura la protesta del sindaco Vincenzo Cuomo: "Sono anni che ribadiamo la assoluta mancanza di controlli e di vigilanza all'interno del porto - afferma il primo cittadino -. Non si può pensare di andare avanti in queste condizioni".

Torre del Greco, concerto al Santuario del Buon Consiglio

Sabato 9 gennaio 2010 alle ore 19.00 a Torre del Greco, nella Sala Ursi del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio, l'Associazione Culturale Prometeo di Torre del Greco, con la collaborazione del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio e dell'Associazione Nazionale Amici dell'Arte Onlus - Sezione Campania e l'adesione del Comune di Torre del Greco ha organizzato, per salutare l'arrivo del nuovo anno, il concerto "Serenata 'e notte. Dopo l'introduzione di Francesco Manca, presidente dell'associazione culturale Prometeo e i saluti di Mons. Nicola Longobardo, parroco del Santuario del Buon Consiglio di Torre del Greco, è previsto il recital di canzoni classiche napoletane eseguito dal M° Gino Accardo, chitarra e voce, accompagnato dai maestri Antonio Buonocore alle percussioni e Flavio Feleppa alla fisarmonica. 04-01-2010 www.lostrillonetv.com

Il movimento a 5 stelle di Torre del Greco, a favore di un'economia locale solidale

"Il movimento a 5 stelle di Torre del Greco, a favore di un'economia locale solidale, sostenibile, ecologica, promuove una raccolta fondi con "Una cena a cinque stelle" ovvero presso un'azienda agricola di Ercolano molto sensibile ai temi dell'ecologia. Il produttore locale rifornisce già i Gruppi di Acquisto Solidali, anche di Torre del Greco, che collettivamente acquistano secondo criteri esclusivamente di qualità del prodotto, di impatto ambientale ridotto (prodotti locali, alimenti da agricoltura biologica od equivalenti, imballaggi a rendere) e di equità nel trattamento dei lavoratori" racconta Luigi Gallo, candidato regionale per il movimento a 5 stelle, "Il movimento a 5 stelle è un'organizzazione che non riceve finanziamenti e appoggi occulti, ne limiterebbero la libertà, ma sceglie di raccogliere fondi da cittadini liberi, a cui sta a cuore il cambiamento della società perchè il cambiamento dipende dall'impegno di ognuno di noi".

Per partecipare alla cena a 5 stelle è necessario, dato il numero limitato di posti, prenotare. Chiamare al 3495862653 per i dettagli. Si potrà inoltre aderire su face book all'evento Cena a Km0 sul Vesuvio e in contemporanea scrivete a meetup.torredelgreco@tiscali.it La serata sarà l'occasione per conoscere il movimento a 5 stelle, per fare le proprie proposte, per discutere con il candidato locale Luigi Gallo. Uno dei principi guida del gruppo è la trasparenza, che manca alla politica attuale, così il candidato Luigi Gallo, si propone di discutere con chiunque lo desideri sul blog galloluigi.wordpress.com o su facebook e mette a disposizione il suo contatto telefonico. Qualunque cittadino italiano non iscritto a un partito può fare parte del movimento 5 Stelle: può iscriversi on line gratuitamente su www.movimentocampania.it. Il nuovo iscritto riceverà una password, farà parte di una rete sociale, potrà discutere e modificare il Programma elettorale, proporre ed eleggere i propri candidati, lanciare iniziative sulla Rete e off line. Ognuno conta uno. Il movimento parteciperà alle Regionali in Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte. I candidati sono persone incensurate, professionisti, oneste, preparate, con la faccia pulita. Uno solo di loro può cambiare un intero Consiglio Regionale. <http://galloluigi.wordpress.com/> <http://www.movimentocampania.it/>
Comunicato Stampa

Un milione di Euro per scogliere frangiflutti

Aniello Sammarco Torre del Greco. Le scogliere in via Gabella del pesce si faranno. È la buona notizia che arriva dalla Provincia dopo la mareggiata che a inizio anno ha danneggiato una palazzina posta a ridosso del mare, con gravi danni ai quattro appartamenti dello stabile a due piani. Le onde alte hanno mandato in frantumi i vetri, con problemi a mobili e suppellettili. Passata la paura e fatta la conta dei danni, ora si guarda al futuro. Sicurezza è la parola

d'ordine che arriva da questa e da altre zone colpite in passato dalla violenza del mare. È il caso di San Giuseppe alle paludi, dove qualche anno fa onde altissime devastarono diverse abitazioni e fecero due feriti. Le due barriere frangiflutti viaggiano su un unico progetto, il cui definitivo è stato licenziato dall'ente di palazzo Matteotti - competente in materia di difesa della costa - e finanziato per un milione di euro. Ieri, alla ripresa delle attività dopo Capodanno, sono partiti i primi solleciti degli uffici comunali a quelli provinciali. Una telefonata fatta da Giuseppe Fallo, dell'ufficio Demanio di via Calastro, all'ingegnere Sarno per conoscere lo stato dei progetti sulle barriere. Progetti datati quasi cinque anni ma che ora sono ad uno stadio importante: l'intero incartamento, infatti, è stato inoltrato al ministero dell'Ambiente, il cui parere è indispensabile dato che l'intervento deve essere realizzato in mare. Una volta tornati da Roma, i progetti dovranno passare solo al vaglio degli organi territoriali per le autorizzazioni del caso, prima della gara d'appalto. Se non dovessero esserci intoppi, l'anno prossimo le scogliere di via Gabella del pesce e San Giuseppe alle paludi saranno ai loro posti. Nel frattempo nella palazzina al civico 36 di Gabella del pesce si continua a vivere nella paura: "Guardiamo sempre con ansia le previsioni meteorologiche - affermano i residenti dello stabile danneggiato ad inizio del nuovo anno - che sembrano non essere positive. Certo, la forza del mare è calata rispetto alla notte tra l'1 e il 2 gennaio, ma questo non ci rasserena. I segni della violenza delle onde sono ancora visibili: molti vetri, soprattutto quelli di pertinenza condominiale, sono ancora rotti, come del resto molti mobili restano inutilizzabili. Attendiamo fiduciosi che le barriere frangiflutti vengano realizzate, visto che da cinque anni si fa un gran parlare senza risultati concreti". il mattino

Rivolta contro il caro parcheggi

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Scoppia il caso dei parcheggi per residenti in via Diego Colamarino, la via dello shopping, dove gli abitanti sono ormai sul piede di guerra. Cene di Natale, saldi invernali e zona a traffico limitato avranno sicuramente allietato le festività della maggior parte dei torresi, ma di certo hanno messo a dura prova i nervi di quei cittadini che in via Diego Colamarino ci abitano. Negli ultimi dieci giorni, infatti, i tantissimi che hanno un appartamento lungo la centralissima via dello shopping di Torre del Greco hanno protestato più volte a causa della mancanza di posti riservati dove parcheggiare le proprie auto. Disagio verificatosi non solo nelle notti di festa, tra il 24 e il 25 dicembre e tra il 31 dicembre e il 1 gennaio, ma soprattutto nei week end, quando il triangolo commerciale di Torre del Greco viene chiuso al traffico, con tanto di divieto di sosta per auto e scooter. «La ztl è un'iniziativa lodevole per gli imprenditori della città ma a noi che abitiamo in via Colamarino nessuno ci pensa: qui è il caos più totale - si lamentano i residenti dell'arteria del cuore antico - Non ci sono posti riservati agli abitanti della zona, non ci sono tariffe agevolate, le strisce bianche non bastano e non abbiamo un garage dove lasciare le nostre vetture. I negozianti parcheggiano anche quando c'è l'isola pedonale mentre noi residenti siamo costretti a pagare il grattino tutto il giorno e tutti i giorni del mese per parcheggiare le auto vicino casa». Quasi 300 euro al mese per lasciare la propria vettura in sosta sotto casa, in via Colamarino. «Ieri mattina ho trovato il carro attrezzi e i vigili urbani che stavano portando via la mia utilitaria - spiega Catello, residente della zona - Ho dovuto pagare 70 euro per farmi restituire l'auto. Così non si può andare avanti». Sì, perché tra le lamentele degli abitanti c'è spazio anche per l'atteggiamento ostile dei nuovi agenti di polizia municipale. «Sono chiusi, non vogliono dialogare con gli automobilisti e spesso non usano neanche cortesia - la rabbia di Antonio, altro cittadino del centro storico - La loro è repressione, non prevenzione. Tollerano alcuni abusi, mentre verso altri non sono decisi a chiudere occhio. Insomma, usano due pesi e due misure». L'accusa, che è condivisa da buona parte dei residenti, nei prossimi giorni finirà in un esposto indirizzato al sindaco Ciro Borriello e al corpo di polizia municipale di via De Gasperi. il mattino

Negozi vandalizzati scoppia la protesta

Aniello Sammarco Torre del Greco. «Da quando ho avviato la mia attività è stato un continuo reclamare lo stato in cui viene lasciata questa parte di strada dagli ambulanti di largo Santissimo. Rifiuti e scarti di ogni genere rendono la parte di marciapiede dove si trova il mio negozio inaccessibile. Ho protestato a più riprese con gli stessi ambulanti e con il Comune. Per questo quanto accaduto mi sembra una ritorsione». Ne è convinta Alda Arrivo, titolare di due attività commerciali in via Diego Colamarino, «Stand Point» e «Mafi», mostrando le fioriere distrutte all'esterno del primo negozio, inaugurato da otto mesi: «Da allora - ricorda - è iniziato un braccio di ferro con gli ambulanti della piazzetta che lasciano in strada scarti di ogni genere, perfino di frutta, verdura e pesce. Ho provato a dialogare con loro, chiedendo poi l'intervento di vigili e amministratori. Non ho ottenuto niente. Il 31 dicembre, all'ennesima apertura dell'attività ritardata per la spazzatura lasciata in strada, sono andata su tutte le furie, facendo una piazzata in pubblico. Scelta che mi è costata cara». Nella notte del primo gennaio, infatti, Alda Arrivo è stata svegliata dai vicini: «Erano da poco trascorse le 2 - racconta - quando mi è stato detto che l'altro mio negozio, Mafi, aveva le vetrate sventrate. Pensavo a qualcosa dovuta ai botti, invece i vetri erano stati scardinati. Le fioriere all'esterno di "Stand point" invece erano state distrutte». La conta dei danni, circa 1.000 euro, e la riparazione per poter riavviare l'attività, quindi la denuncia alle forze dell'ordine nella quale è stato spiegato l'accaduto e i diversi sospetti: «Non chiedo solidarietà - conclude la titolare dei due esercizi - ma solo che ci sia la dovuta attenzione di chi è preposto ad assicurare che tutto proceda per il meglio. Sono però sfiduciata, visto che dal 2 gennaio vicino al secondo ingresso del mio magazzino, posto proprio a largo Santissimo, il Comune ha autorizzato alla vendita un ambulante di frutta e verdura». il mattino

Torre del Greco. Un albero per ogni neonato

"Un albero per ogni neonato". L'amministrazione comunale di Torre del Greco, in ottemperanza alla legge n. 113/92 che obbliga i Comuni a piantare un albero per ogni neonato e/o minore adottato, a seguito della registrazione anagrafica, provvederà al rifacimento dell'alberatura di parte di via Aldo Moro e parte di via Nazionale, dedicando

l'evento a tutti i bambini di Torre del Greco nati nel 2001.torresette

Torre del Greco Dodici le vittime sulle strade in città nel 2009

Francesca Raspavolo Torre del Greco L'anno nuovo è iniziato da appena otto giorni ma Torre del Greco, confermando in pieno le tragiche statistiche del 2009, ha già la sua prima vittima dell'asfalto. Il primo morto del 2010 per incidenti in strada si chiama Salvatore Mostò, è un anziano di 78 anni ed è deceduto ieri mattina dopo sei giorni di agonia per le gravissime lesioni riportate nell'incidente subito lo scorso 31 dicembre. Nel pomeriggio di festa della vigilia di Capodanno, mentre giovani e famiglie brindavano all'arrivo del 2010, il pensionato di via Tironcelli stava attraversando la strada all'incrocio tra via Circumvallazione e corso Avezzano, quando uno scooter guidato da un giovane di 21 anni l'ha centrato in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Salvatore Mostò ha battuto violentemente la testa, perdendo subito conoscenza, mentre uno dei due motociclisti in sella all'Honda Sh rimaneva, a sua volta, leggermente ferito a seguito dell'impatto. Immediati i soccorsi, allertati da alcuni passanti: in via Circumvallazione in pochi minuti sono sopraggiunti i sanitari del pronto intervento medico e gli agenti di polizia municipale del comando di via De Gasperi. Mentre i vigili urbani ricostruivano la dinamica dell'incidente, al momento si segue la pista dell'alta velocità, due ambulanze trasportavano l'anziano investito e il giovane centauro ferito al pronto soccorso dell'ospedale Maresca. Per il motociclista nulla di serio: il 21enne ha infatti riportato una frattura allo zigomo ed è stato trasferito per precauzione all'ospedale Cardarelli di Napoli. Disperate, sin da subito, sono apparse le condizioni del pensionato: l'equipe medica del Maresca ha evidenziato per Salvatore Mostò già dai primi esami traumi multipli, tanto gravi da rendere necessario il ricovero d'urgenza al San Giovanni Bosco di Napoli. E nella struttura sanitaria partenopea ieri mattina l'anziano si è arreso: dopo sei giorni di sofferenze e una durissima lotta tra la vita e la morte, alle prime ore del giorno Salvatore Mostò ha smesso di respirare. Nel frattempo la magistratura si è messa al lavoro sul caso, iscrivendo il motociclista alla guida dell'Honda Sh sul registro degli indagati e ipotizzando nei suoi confronti, non più il reato di lesioni gravissime, bensì quello di omicidio colposo. La morte dell'anziano aggrava il bilancio delle vittime delle strade di Torre del Greco: dopo un 2009 chiuso con 12 morti e un incidente fatale al mese, il nuovo anno si apre già con una vita spezzata tragicamente. il mattino

Torre del Greco In cura per disturbi psichici, lo ha colpito con un posacenere

Antonella Losapio Torre del Greco Aggredito con un posacenere dall'ex marito della sua convivente. Vittima A.S, 71enne residente in via Pagliarelle a Torre del Greco. Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio intorno alle 16 e 30. L'aggressore, P.S, del '63 si è recato a casa dell'anziano dove vive la sua ex moglie per trascorrere con i figli il giorno dell'Epifania. Il 47enne, pregiudicato con precedenti per rapina, affetto da disturbi psichici e ricoverato fino a pochi giorni fa alla clinica villa Chiarugi di Nocera Inferiore per la cura delle malattie mentali, aveva avuto un permesso per passare le festività con i figli. Dopo aver pranzato, senza alcun motivo P.S. si è scagliato contro il 71enne che stava dormendo colpendolo al volto con un posacenere. L'anziano, immediatamente trasportato all'ospedale Maresca, è stato medicato dai sanitari al Pronto soccorso e poi ricoverato nel reparto di Chirurgia: ha riportato lesioni al volto con quaranta giorni di prognosi, con riserva per l'occhio sinistro. «Si tratta di un paziente politraumatizzato - spiegano gli operatori della Chirurgia - con fratture multiple dell'orbita sinistra, dello zigomo e della regione temporale sinistra. Abbiamo chiesto una consulenza dei medici del reparto di Chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale Cardarelli, probabilmente l'anziano dovrà essere operato». Sul posto sono prontamente intervenuti gli agenti del locale commissariato di via Marconi che hanno ascoltato la convivente della vittima per ricostruire l'accaduto e sequestrato il posacenere. L'aggressore, che poi si è presentato al commissariato di polizia sostenendo in preda a raptus di aver ucciso l'uomo, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per lesioni gravi volontarie. il mattino

Torre Del Greco I volontari chiedono un decreto al sindaco

Aniello Sammarco Torre del Greco La prevenzione senza repressione non basta. E per questo chiedono all'amministrazione di poter essere davvero operative nella lotta agli abusi in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le quattro associazioni che dal mese di novembre hanno aderito al corpo provinciale per guardie ambientali volontarie, nei giorni scorsi hanno scritto al sindaco chiedendo di poter "diventare adulte". Non più solo informazione alla cittadinanza e ausilio al lavoro degli agenti di polizia municipale: Bricolage, Kronos Noa, Torre Vesuvio-Pro Natura e Rangers d'Italia, le quattro realtà che hanno prima formato i volontari e poi li hanno spediti in strada per educare la gente e chiedere loro di rispettare i giorni di deposito delle singole frazioni della differenziata, ora al primo cittadino chiedono un decreto col quale i volontari possano anche elevare le contravvenzioni. «Senza questo importante passaggio - fa presente Salvatore De Chiara, responsabile dell'associazione Bricolage e coordinatore del progetto - quello svolto dai nostri volontari resta un compito a metà. Perché se i giovani, che prima abbiamo formato attraverso specifici corsi e poi messo in strada, vengono a contatto con i trasgressori, possono solo provare ad evitare l'abuso e in caso di diniego contattare i vigili urbani». Ma se una pattuglia della polizia municipale non è in zona, spesso il reato non viene contestato in flagranza. Qualche giorno fa, per esempio alcuni volontari hanno notato il titolare di un pub di corso Vittorio Emanuele depositare in strada sei grossi sacchi neri pieni di ogni tipo di rifiuto. Hanno chiamato la polizia municipale, che intervenuta sul posto ha proceduto a multare l'uomo non senza difficoltà nel ricostruire l'esatta dina-

mica dei fatti: «Capita spesso - prosegue De Chiara - che la nostra buona volontà va a cozzare con l'impossibilità di agire in prima persona». il mattino

Maltempo: cedono i cornicioni di due edifici

Torre del Greco - Continua a provocare danni il maltempo che sta caratterizzando questi primi giorni del 2010. Mercoledì mattina sono stati registrati nuovi cedimenti ad alcuni edifici di Torre del Greco ed Ercolano, danni causati da un cedimento dell'intonaco. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza i cornicioni pericolanti dei due edifici ed un tabellone pubblicitario. Non sono stati segnalati problemi negli approdi lungo la fascia costiera. Sono state bloccate solo le partenze dei catamarani per Capri, Ischia e Procida dalla banchina del porto di Napoli jet. Regolari, invece, le partenze dei traghetti. Intanto ieri la Snav ha inaugurato la nuova "autostrada del mare" che collega Napoli con Sorrento e Castellammare di Stabia, al fine di alleviare le difficoltà causate dai lavori nella galleria di Seiano; molto probabilmente essa continuerà a funzionare anche a lavori finiti. la torre

Presentati dal corso di formazione teatrale de "Li febi Armonici" I travestiti

Torre del Greco - Il maestro Franco Cutolo mette in scena, domenica 10 gennaio 2010 alle 20,30 lo spettacolo "I Travestiti" nella navata della chiesa dell'ospedale di Santa Maria della Pace. Il testo tratto dalla "Cinzia" di Giambattista della Porta, appare come una straordinaria macchina di travestimenti, che con grande coincidenza degli ultimi avvenimenti di costume, mettono a fuoco un tema teatrale di grande efficacia. Il testo "dell'aportiano" sembra anticipare i grandi temi incontrati nella storia del teatro a partire da Shakespeare e finire al cinema degli anni ottanta di Edwige Fenech. Il regista Franco Cutolo dichiara: "Con questo spettacolo Li Febi Armonici vogliono lanciare una provocazione verso gli innumerevoli Laboratori o Scuole teatrali che esistono in città - se ne contano almeno una cinquantina - che non sono mirati ha nessuno specifico scopo sia nel senso teorico che pratico. A mio avviso una persona che si vuole accostare al teatro e meglio ancora che vuole intraprendere la professione dell'attore, non può che affrontare direttamente quella che è la messa in scena". Frase molto cara ad Antonin Artaud, La Messa in scena è l'unico modo per dare una dimensione immediata dei problemi che deve affrontare una persona di teatro, poiché si capisce il valore innanzitutto della "parola", per poi passare agli elementi scenici come la maschera, i costumi, il direttore di scena, il movimento. E ancora il regista torre se sostiene: "Tutto questo lo si fa con autori classici, se non con la Commedia dell'Arte, in maniera tale che parallelamente ai fattori tecnico-pratici si unisce un modo efficace di analizzare la storia del teatro. Sono convinto che è inconcepibile che una persona di teatro non sappia che magari Della Porta ha anticipato i temi della "Dodicesima notte" di Shakespeare, o delle commedie di Goldoni". Lo spettacolo è un primo saggio di questo Corso di Formazione Teatrale che si sta tenendo nei locali della casa-museo di Pulcinella nel bel mezzo di Spaccanapoli. Infine aggiunge Franco Cutolo: "prevediamo lezioni di Antonio Casagrande e la partecipazione di attori professionisti con gli allievi, allo scopo di immettere l'allievo nel mondo professionistico. Le iscrizioni sono ancora aperte". Ranesi la torre

Il Mistero di Viale Aldo Moro a Torre del Greco



Il Movimento a 5 stelle e tanti liberi cittadini di Torre del Greco si stanno interessando della scomparsa degli alberi in Viale Aldo Moro. Hanno cercato di raccogliere informazioni contattando l'amministrazione, ma ad oggi non sono ancora state fornite risposte ufficiali.

E' stato ripetuto che a Gennaio verranno piantati dei Lecci ed oggi (ndr. 5 gennaio 2009) apprendiamo che il Comune di Torre del Greco eseguirà questa operazione in ottemperanza alle disposizioni della legge 29 gennaio 1992 n.113 "Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica".

Intanto sul sito della regione possiamo leggere che si "impone alla Amministrazione Comunale l'esigenza di trovare spazi verdi esistenti o superfici nuove adatte ad accogliere le piantagioni arboree." Tutto ciò ci lascia confusi e pieni di domande.

1) Eliminare alberi di almeno 30 anni (così raccontano gli abitanti del quartiere) per piantarne di più giovani, è in linea con le intenzioni di una legge che sicuramente mira ad aumentare il verde pubblico? E con la riduzione di CO2 prevista dal protocollo di Kyoto?

2) L'Amministrazione Comunale non è riuscita a trovare superfici nuove adatte ad accogliere le nuove piantagioni

arboree o le vecchie?

3) L'ecatombe di alberi in Viale Aldo Moro era l'unica operazione possibile?

4) Quale è stata la spesa sostenuta dall'amministrazione per l'uccisione degli alberi in questione?

5) Sono possibili scelte più trasparenti e partecipate della gestione del verde pubblico sul territorio?

6) E' prevista la sostituzione di altre aree di verde pubblico esistente con alberi nuovi?

Il Movimento a 5 stelle è preoccupato che tale "Modus Operandi" diventi prassi, poiché ci sono stati altri interventi di sparizione del verde pubblico (es. marciapiedi di Cesare Battisti) o di sostituzione (es. V. A. de Gasperi). Speriamo inoltre che non ci sia una logica prettamente economica nella pianificazione e gestione del verde urbano. Il movimento a 5 stelle crede che sia opportuno aumentare il verde pubblico e non ridurlo. Luigi Gallo

DOMENICA IN MUSICA AL SANTUARIO DEL BUON CONSIGLIO

2010 Anno Sacerdotale. Al Santuario del Buon Consiglio di Torre del Greco tre serate di riflessioni sulla missione sacerdotale. Nell'ambito delle iniziative dell'Anno Sacerdotale, la Comunità del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio di Torre del Greco, guidata dal Parroco Mons. Nicola Longobardo, in collaborazione con le Comunità Parrocchiali del territorio, propone tre serate di riflessioni sulla missione, sull'identità e sul ruolo del Sacerdote nella Chiesa e nel mondo. Gli incontri, animati dai seminaristi della zona vesuviana, si terranno domenica 10, 17 e 24 gennaio 2010 con inizio alle ore 17,00 presso la Sala Ursi del Santuario Mariano, ed hanno l'obiettivo, attraverso l'esperienza concreta di alcune figure sacerdotali di ieri e di oggi (San Filippo Neri, San Josemaria Escrivà e Don Pino Puglisi), di approfondire il tema del ruolo e della missione sacerdotale. il mediano

Torre del Greco L'incendio divampato in una palazzina di via Martiri d'Africa

Aniello Sammarco Torre del Greco Prima il fumo nero, poi le fiamme. Un incendio divampato nelle stanze che ospitano uno studio legale ha creato grosso panico in una palazzina a tre piani in via Martiri d'Africa nella serata di giovedì. I primi a rendersi conto del pericolo sono stati alcuni passanti, che transitavano in zona poco prima delle 21: il fumo denso che veniva su dal piano terra dello stabile, ha convinto la gente prima ad allertare i residenti dell'immobile e quindi a contattare polizia municipale e vigili del fuoco del distaccamento napoletano di Ponticelli. Con la gente che si era riversata in strada e in attesa dell'arrivo dei soccorsi, nella zona - centrale e quindi molto popolata e frequentata - si è subito creata una lunga fila di automobili. Col traffico in tilt, anche i mezzi dei vigili del fuoco hanno avuto difficoltà per intervenire dove si erano sviluppate le fiamme. Solo con l'arrivo dei soccorsi, favoriti dal lavoro svolto dagli agenti di polizia municipale, e lo spegnimento dell'incendio, è potuta ritornare progressivamente la calma. Attorno alle 22 il fuoco era stato oramai domato, ma prima che le sei famiglie che risiedono nell'appartamento - posto di fronte a diversi esercizi commerciali nell'ultima parte del tratto a senso unico di Martiri d'Africa - potessero ritornare nelle loro case, sono trascorse quasi due ore. Il tempo utile ai vigili urbani per controllare che lo stabile non avesse subito danni strutturali e che, soprattutto, non vi fossero ulteriori rischi legati a possibili nuovi incendi. Verso mezzanotte i residenti hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni. «Ma è stata comunque una notte completamente insonne - afferma una signora che abita al piano superiore allo studio dove si sono sviluppate le fiamme - . L'odore acre che ancora persisteva in tutti gli ambienti di casa e la tensione per quei momenti, non ci hanno permesso di chiudere occhio. Quando si è fatto giorno ci siamo immediatamente attivati per riportare tutto alla normalità». E così, ieri mattina, porte e finestre degli appartamenti dello stabile di via Martiri d'Africa, nonostante il cattivo tempo, erano tutte aperte. In piena attività anche una ditta di pulizie all'interno dello studio legale, dove i danni sono risultati essere ingenti. C'è, invece, ancora incertezza sulle cause che hanno generato l'incendio: escluso il dolo (ipotesi che era circolata giovedì sera), quasi sicuramente, stando ai rilievi effettuati da polizia municipale e vigili del fuoco, l'incendio sarebbe scaturito da un corto circuito. il mattino

Cento fontane l'acqua torna a zampillare tra i rifiuti

Aniello Sammarco Torre del Greco. L'acqua delle Cento Fontane torna a zampillare tra l'immondizia. Nemmeno il tempo di metabolizzare l'inaugurazione dello storico monumento, per anni abbandonato prima dei lavori di restauro, inaugurazione avvenuta in sordina e in tutta fretta a ridosso delle festività natalizie, che residenti e semplici cittadini devono fare nuovamente i conti con la presenza in zona di ogni tipo di rifiuto. Resti di fuochi pirotecnici, carte, cartacce, bottiglie di plastica ma anche transenne e materiale derivante da lavori edili. Tutto scaricato a ridosso dello "cento cannelle" e sulle scale che portano all'opera appena restaurata. Quelle scale riaperte al pubblico solo poche settimane fa, quando il sindaco, Ciro Borriello, ha fatto togliere in tutta fretta le transenne che le circondavano per una inaugurazione senza grossi fronzoli. È tornata l'acqua alle Cento Fontane e con essa anche una frequentazione assidua. Nostalgici e curiosi sono venuti da queste parti a fare foto, altri invece non devono aver fatto molto caso ai lavori svolti dal Comune, lavori che hanno ridato lo splendore perso da tempo al monumento di via Fontana. E così, dopo pochi giorni dal taglio del nastro, le Cento Fontane sono tornate ad essere una piccola discarica a cielo aperto. Tra la delusione dei residenti: "Abbiamo atteso anni questa riapertura - afferma Antonio, anziano pescatore affascinato dall'acqua che è tornata a sgorgare - e adesso guardate in quale stato si presenta la zona. Ma è possibile che da queste parti non riusciamo proprio a tenerci nulla come si deve?". Un concetto arrivato anche al vicino palazzo Baronale. La sede del Comune "guarda" dall'alto le Cento Fontane, e lo stato in cui queste versano nei primi giorni del nuovo anno non è sfuggito ai consiglieri. Della questione, su richiesta di Vincenzo Maida (Italiani nel mondo), si è

occupata anche la settima commissione, quella preposta alla Trasparenza. "Lo stato delle Cento Fontane - dice Maيدا - è deprimente. Ci sono rifiuti abbandonati in ogni angolo e perfino transenne in ferro gettate nell'area di parcheggio. Senza dimenticare che le porte della centralina dove circola l'acqua sono spalancate. E dire che per ristrutturare il monumento sono stati spesi soldi pubblici". Non tarda a venire la replica dell'amministrazione: "La convenzione per la gestione delle Cento Fontane - ha risposto in commissione Giovanni Salerno, ingegnere capo del Comune - è stata ancora una volta rinnovata a favore di un'associazione che porta lo stesso nome del monumento. E quest'ultima realtà che deve occuparsi della pulizia nella zona". il mattino

TURRIS - ANGRÌ: ARBITRA ILLUZZI di MOLFETTA

La prima gara del 2010 allo stadio Liguori tra Turrìs e Angri è stata affidata al fischietto del signor Illuzzi Lorenzo, appartenente alla sezione di Molfetta. Al suo fianco agiscono i collaboratori di linea Stasi Salvatore di Barletta e Prenna Emanuele di Molfetta.

“L'ultima profezia” di Di Salvatore

“L'ultima profezia” è il titolo del film che, prodotto da Luna Matata, vede nel torrese Giuseppe Di Salvatore la firma della regia. Il regista corallino, dopo aver lavorato in uno stage al fianco di Marco Risi in "Fort Apasc", in seguito ad un'attenta preparazione ed un'ormai armoniosa formazione, ha deciso di dar vita ad un ulteriore proprio lavoro. "L'ultima profezia" è tratto da una quartina di Nostradamus sulla fine del mondo; si presenta come un film dalla trama intrecciata e coinvolgente, con colpi di scena imprevedibili, dai ritmi serrati, interamente incentrata sulla gestione del tempo. Tempo che scorre inesorabile, tempo che dà, ma anche che non lascia spazi, tempo che sembra essere gestito da un'entità superiore, ma è pur sempre l'uomo col suo operato che ne decide la qualità. I protagonisti sono cinque ed una in particolare è la figura attorno alla quale si intesse la trama. Ventisei sono i soggetti parlanti e circa duecento le comparse. Tra gli attori vi sono anche presenze torresi, come Francesco Toralbo, Rosalba Pernice e Raffaella Di Maio. Conclusosi ormai il casting per attori, è ancora aperto quello per comparse, infatti, quanti sono interessati possono scrivere all'indirizzo luna.matata@libero.it allegando anche una propria foto. "La scelta di mirare alla realizzazione di un film - ha dichiarato Giuseppe Di Salvatore - ha comportato la necessità d'impegno e lavoro costante, e dinnanzi a questi il cast e lo staff tecnico si sono dimostrati affidabili, propositivi, grintosi e collaborativi. Un esempio è - prosegue il regista - Salvatore Ambrosio, il cui appoggio non è mai mancato, né come spalla, né come amico-consigliere, né come operatore alla macchina". Il film sarà prodotto in formato digitale e la sfida ultima sarà la distribuzione di questo. La prima, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, sarà al multisala torrese Corallo. Di Salvatore conclude sottolineando quanto è utile e formativo lavorare con chi ama imparare e allo stesso tempo sa offrire il proprio sapere. Paola Falanga il torrese

Turrìs sconfitta in casa dall'Angri Turrìs 2 Angri 3

Meritata vittoria dell'Angri. Ma la Turrìs e l'allenatore ci mettono del suo. Assurda la sostituzione di Longobardi ad inizio della ripresa. Il calciatore uscito tra gli applausi, risentito ha lasciato il campo senza un saluto. È la mossa perdente di Mandrake compresa la sostituzione di Visciano. Se a ciò aggiungiamo le prestazioni degli under (Melcarne e Bogliolo inguardabili) e di Sorrentino responsabile del secondo goal dell'Angri il quadro appare completo. Arbitraggio scadentissimo, Angri veloce e manovriero al contrario della Turrìs in palla solo nei primi 25 minuti del primo tempo

Stazione Circum al via i lavori di restyling del piazzale

Aniello Sammarco Torre del Greco. Quella che verrà posta domani è una prima pietra per lavori ritenuti importanti dall'amministrazione comunale. Lavori che riguardano la stazione della Circumvesuviana di piazzale della Repubblica ma non solo e che rientrano nel programma denominato «4+40», che porta la società che gestisce il trasporto su gomma tra Napoli e la provincia a ristrutturare quattro importanti fermate dopo aver rimesso a nuovo altre 40 stazioni, ultime quelle di Boscoreale e Boscotrecase. Per questo l'appuntamento in programma alle 11 e 30 di domani è molto atteso dal Comune, che parteciperà con il sindaco Ciro Borriello. Il primo cittadino sarà insieme all'assessore ai Trasporti della Regione, Ennio Cascetta e ai vertici della Circum. Tutti assieme metteranno di fatto la prima pietra degli interventi che riguardano proprio piazzale della Repubblica ma che rivolgono lo sguardo anche oltre: «Al famoso ponte del rione Libia» fa presente Ciro Borriello. Il ponte in questione è quello che unisce la zona di Martiri d'Africa a un quartiere estremamente popolato, dove da sempre i residenti si lamentano per la ristrettezza del ponte, che di fatto non permette l'accesso ai mezzi di soccorso dei vigili del fuoco. Quella di domani sarà dunque la base di partenza anche per la firma del protocollo d'intesa tra Circumvesuviana e Comune, firma a cui seguirà il progetto definito per l'allargamento del ponte, in fase di ultimazione a palazzo Baronale. il mattino

Santa Croce così cambia la piazza principale

Torre del Greco. Avrà un nuovo volto piazza Santa Croce. È l'esito della gara assegnata nei giorni scorsi e che presto porterà ai lavori di riqualificazione del cuore della città del corallo, a ridosso della basilica dove ogni anno parte e si conclude la processione dell'Immacolata. Un progetto studiato nei minimi particolari dal Comune e che aveva visto la luce durante l'amministrazione guidata da Valerio Ciavolino. Fu allora assessore ai Lavori pubblici, Filippo Colantonio, a muovere le acque per avviare un progetto che adesso è arrivato a una fase importante. Prima che la ditta che si è aggiudicata al ribasso l'appalto (la base iniziale era di un milione di euro), ditta il cui nome resta top secret visto che sono in corso i controlli di legittimità su quanto dichiarato nei singoli incartamenti presentati, possa iniziare gli interventi dovrà trascorrere ancora qualche mese. Sotto la lente di ingrandimento degli organismi comunali sono

infatti finiti i requisiti legati al rispetto di oneri fiscali e ovviamente quelli relativi alla certificazione antimafia. Una volta superata questa fase, che da palazzo Baronale si augurano sia soltanto formale e che non provochi ritardi, avranno inizio le opere che porteranno a rimodellare l'intera piazza. Tenendo conto anche delle sopraggiunte novità. In particolare, il programma di interventi dovrà prendere in considerazione il fatto che via Salvator Noto è diventata esclusivamente pedonale. Un aspetto che porterà a ripensare la piazza sulla scorta di quanto studiato alcuni anni fa da Colantonio, progetto che l'amministrazione guidata da Ciro Borriello ha in pratica sposato in pieno. La vera novità sta nello «spostamento» di giardinetti e panchine, in quella che diventerà una grande rotatoria, favorendo - negli intenti dell'amministrazione - la circolazione della auto a seconda della provenienza. Insomma, i veicoli provenienti da via Diego Colamarino e quelli che invece imboccano Santa Croce da via Comizi avranno canalizzazioni distinte prima di immettersi in direzione corso Umberto. Per piazza Santa Croce sembra dunque essere iniziata la stagione del rilancio, mentre - sempre per rimanere in tema di lavori pubblici - sembra non ancora decollare il progetto che prevede la realizzazione degli spogliatoi interrati del complesso sportivo La Salle. Un progetto per il quale sono stanziati in bilancio 400mila euro e la cui gara ha vissuto di recente la fase dell'apertura delle buste. La frenata si è avuta sull'offerta più vantaggiosa, dove è stato registrato un «eccesso di ribasso» che ha costretto i responsabili dell'ufficio Tecnico comunale a predisporre verifiche. il mattino